

# Enhancing Qualification of Adult Learners through the implementation of Upskilling pathways

Agreement N. VS/2018/0016

## Resoconto del Kick-off meeting

Roma, 21 -22 giugno – Sede INAPP



**E.QU.A.L**  
Upskilling pathways Italy

*The document reflects only the author's view and the Commission is not responsible for any use that may be made of the information it contains*



With Financial Support  
from the European Union



## Partecipanti

**INAPP:** Manuela Amendola, Sveva Balduini, Gabriella Cappellini, Ubaldo Carrino, Dario Guarascio, Riccardo Mazzarella, Simona Mineo, Elisabetta Perulli, Claudio Vitali

**Fondazione G. Brodolini:** Costanza Pagnini, Amerigo Lombardi

Agenzia Trento Lavoro – PA Trento: Giovanna Madau, Thomas Festi

**Regione Lazio:** Mafalda Camponeschi, Ornella Guglielmino,

**CEREQ:** Matteo Sgarzi

**CGIL:** Monica Ceremigna, Fabrizio Dacrema

## Ordine del giorno

Il programma dettagliato dell'incontro è stato inviato ai partecipanti in anticipo dell'incontro. Le presentazioni previste assieme ad altro materiale informativo relativo al programma è stato distribuito ai partecipanti durante l'incontro<sup>1</sup>.

## Principali punti di discussione

Obiettivo del kick-off meeting era quello di condividere con i partecipanti i principali obiettivi e attività del progetto, nonché discutere e individuare alcune possibili modifiche al progetto sulla base dei cambiamenti intervenuti a livello di contesto nazionale in questo ultimo anno.

Per quanto riguarda queste ultime in particolare si fa riferimento alla (ri)attivazione di diversi tavoli istituzionali rilevanti le tematiche della Raccomandazione Upskilling Pathways (U.P.), quali il Tavolo Inter-istituzionale per l'Apprendimento Permanente e il Tavolo tecnico sulla certificazione, e all'organizzazione da parte della Commissione Europea di due *Mutual Learning Workshops* su U.P. a novembre 2017 (Bucarest) e aprile 2018 (Roma).

Questi incontri hanno dato origine ad un intenso dibattito a livello transnazionale sulle tematiche della Raccomandazione U.P. e hanno costituito una prima opportunità per presentare il progetto.

In particolare durante i *Mutual Learning Workshop* la Delegazione italiana (guidata da ANPAL e composta da rappresentanti di MIUR, MinLav, Regioni, INAPP, Parti sociali e Agenzie formative) ha discusso la questione della individuazione dei *target group* prevista dalla Raccomandazione e concordato sul fatto che in Italia il quadro delle politiche a livello nazionale e locale di fatto assicura una buona copertura di tutti i diversi beneficiari potenziali. Chiaramente, queste discussioni hanno impatto sul progetto tanto da un punto di vista del suo contenuto, quanto da quello della natura dei suoi prodotti.

Il progetto, infatti, in linea con quanto previsto dalla Call for proposal e dalla stessa Raccomandazione prevedeva - nel suo disegno originale - la messa a punto di un modello per l'identificazione dei gruppi bersaglio cui dare priorità nella definizione e implementazione delle strategie di UP elaborate a livello italiano (si veda in particolare Attività 2.4 *Finalisation of a model to identify sub-groups of low skilled to be given priority*).

<sup>1</sup> allegato 2

Alla luce di quanto premesso, i Partner concordano sull'opportunità di riorientare tale attività nella direzione di una migliore definizione delle caratteristiche dei diversi target group, dei loro bisogni e dei margini di riconversione e adeguamento delle competenze individuali - con relativa presa in carico degli elementi di occupabilità, che potrà essere più o meno elevata a seconda dei gruppi target. Tale orientamento sarebbe più coerente con le caratteristiche del contesto italiano e non comporterebbe una sostanziale variazione dell'impostazione del progetto o dei suoi prodotti, quanto piuttosto una ridefinizione della specifica attività di messa a punto del modello.

Un altro elemento che è stato portato all'attenzione del partenariato è il ritardo accumulato in fase di avvio del progetto, dovuto alla tardiva firma dell'Accordo di Progetto tra INAPP e Commissione Europea, avvenuta a fine maggio 2018, che però ha lasciato invariato la data di inizio delle attività (inizio aprile).

Ciò ha comportato che, sebbene in questi ultimi mesi siano già state portate avanti alcune attività di disseminazione e impostazione del progetto, per avviare le attività più corpose in termini di attivazione di risorse è stato necessario attendere la formalizzazione dell'accordo comportando un ritardo di un paio di mesi *almeno* rispetto al piano originale del progetto.

I partner hanno discusso se chiedere una proroga della data di scadenza del progetto, rinviando una decisione in merito ad un secondo momento poiché vi sono sufficienti margini di recupero di tale ritardo, sia per via della relativa facilità di acquisizione dei partner dei dati e delle informazioni necessari (in parte già nella loro disponibilità), nonché per la loro posizione di osservatori privilegiati delle politiche relative ai temi delle UP. In ogni caso, i Partner decideranno se procedere a una eventuale richiesta di proroga in occasione della preparazione dell'Interim report (previsto a febbraio 2019).

In aggiunta a queste modifiche il gruppo ha discusso su alcune questioni relative al contenuto delle attività riguardanti la definizione dei target group degli adulti *low skilled*. I Partner concordano sulla opportunità di adottare la definizione più ristretta (attenendosi strettamente a quella della Raccomandazione), facendo comunque riferimento all'obiettivo di innalzamento del livello delle competenze degli adulti verso i livelli 3 e 4 dell'EQF, focalizzandosi su quelli classificati come *low skilled* in termini di limiti di alfabetizzazione funzionale: ciò anche perché le fonti informative principali sono rappresentate dagli esiti dell'indagine PIAAC che fa riferimento a competenze numeriche, di alfabetizzazione e digitali. Altre fonti potrebbero essere quelle provenienti da ISTAT (Indagine Forze Lavoro) che fanno riferimento a possesso di titoli di studio: ma, in proposito, i partecipanti hanno evidenziato come non necessariamente i titoli di studio siano rappresentativi del livello effettivo delle competenze di alfabetizzazione funzionale.

Questo argomento sarà oggetto di più approfondita discussione una volta che saranno state mappate tutte le informazioni disponibili, rispetto alle quali il gruppo si impegna a restituire un elenco ragionato entro la fine del mese di luglio, così da poter permettere una più precisa definizione delle attività di ricerca e dei contenuti dei rapporti.

Un ulteriore punto in discussione è stato quello relativo a come affrontare la messa a punto dell'attività di mappatura delle risorse e delle politiche (con particolare riferimento alla Attività 1.2 (*Mapping of existing policies, measures and resources*)). Anche su questo punto i partner hanno concordato di aggiornare la discussione una volta che siano state individuate e raccolte le informazioni a disposizione dei partner che hanno già portato avanti attività di studio in questo campo (ad esempio, l'indagine PIAAC, il lavoro sull'Agenda europea per l'Apprendimento in età adulta (Inapp) e la mappatura delle attività rilevanti per UP nel Fondo Sociale Europeo messo a punto da Fondazione G. Brodolini). Rispetto a queste attività sarà necessario definire le possibilità di integrazione delle varie fonti e informazioni.

Nel corso dell'incontro è stato possibile presentare sinteticamente i contenuti dei *Work Packages* "orizzontali", ovvero quelli relativi a gestione e amministrazione, monitoraggio e valutazione e disseminazione. Particolare attenzione è stata dedicata a sottolineare che per lo svincolo della seconda tranche del contributo CE è assolutamente necessario impegnare e spendere almeno il 70% del primo anticipo, obiettivo che deve vedere il massimo impegno di ciascun partner per essere raggiunto e per consentire una fluida alimentazione di risorse per la realizzazione del progetto. D'altra parte, si tratta di un target non difficilmente raggiungibile,

in considerazione del fatto che il progetto è essenzialmente *labour intensive*, ovvero, la maggior parte delle spese sono relative al personale in esso impegnato.

Per facilitare il compito, una proposta di *template* per la redazione dei *timesheet* richiesti dalla CE è stato fatto circolare e una sua versione definitiva sarà inviata in allegato all'accordo tra INAPP e ciascun Partner.

In merito a quest'ultimo, INAPP ha presentato una proposta di accordo invitando tutti i partner a prenderne visione e ad esprimere il proprio accordo sul contenuto e sulle clausole in esso inserite. Si tratta di un testo estremamente sintetico, che fa prevalentemente riferimento alle regole gestionali cui lo stesso Inapp è tenuto al rispetto. Una sua nuova versione sarà inviata entro una decina di giorni, al fine di poter procedere alla finalizzazione della procedura al più presto e allo svincolo delle risorse.

## Principali conclusioni e programmazione giugno-luglio

I partner sono d'accordo che una ripianificazione di dettaglio richieda la condivisione di alcune informazioni riguardanti lo stock di conoscenze e dati attualmente già disponibili da parte di ciascuno. Il primo passo è pertanto quello di raccogliere informazioni presso la proprie organizzazioni in merito alla disponibilità di tali conoscenze e dati rispetto a:

- tipologia e consistenza di dati quantitativi disponibili rispetto al target degli adulti con basse competenze, in particolare quelle riguardanti l'alfabetizzazione funzionale;
- disponibilità di studi, analisi e riflessioni recenti rilevanti le aree della identificazione e validazione, disegno ed erogazione di percorsi formativi flessibili e certificazione delle competenze acquisite in esito ("*three steps strategy*" di UP);
- mappatura di *policies* rilevanti (INAPP, CEREQ e Fondazione G. BRODOLINI su scala nazionale e Lazio (previa conferma), Lombardia (previa conferma) e Provincia Autonoma di Trento su scala territoriale);
- consistenza delle risorse allocate o programmate per l'implementazione di politiche di Upskilling (EU, nazionali e regionali).

Inoltre:

**INAPP** produrrà entro il 15 luglio 2018, proposte in merito a:

- calendarizzazione operativa delle attività;
- piano della qualità, comprensivo di Risk assessment chart)
- piano di monitoraggio e valutazione
- testo Brochure di progetto;
- testo newsletter n.1.

**Fondazione G. Brodolini** produrrà (entro il 30 luglio 2018) proposte in merito a:

- piano di comunicazione e disseminazione;
- logo e linea grafica di progetto;
- struttura e grafica del sito di progetto;
- struttura e grafica di brochure e newsletter

Si rende inoltre necessario:

- effettuare un incontro bilaterale con i rappresentanti della Regione Lombardia, per ripercorrere i contenuti e gli accordi ipotizzati nel corso dell'incontro. Tale incontro potrà avvenire entro la seconda metà del mese di luglio 2018;
- effettuare un breve incontro bilaterale con i rappresentanti della regione Lazio che non hanno partecipato alla seconda sessione del secondo giorno dell'incontro. Anche in questo caso l'obiettivo è la condivisione del Piano di lavoro e degli accordi ipotizzati durante il meeting.

## Allegati

1. Lista dei partecipanti
2. Documentazione distribuita e aggiornata nel corso dell'incontro
3. Template timesheet;
4. Bozza accordo di partenariato